



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 30-08-2010 (punto N. 7)

Delibera

N.778

del 30-08-2010

Proponente

GIANNI SALVADORI

DIREZIONE GENERALE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE E SVILUPPO
DELLE COMPETENZE

Pubblicita'/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile: Lorenzo Drosera

Estensore: Lorenzo Drosera

Oggetto:

Reg. CE n. 1698/05 - PSR 2007/2013 - approvazione di un protocollo di intesa per la razionalizzazione della programmazione locale sullo sviluppo rurale

Presenti:

ENRICO ROSSI

SALVATORE ALLOCCA

LUCA CECCOBAO

ANNA MARSON

RICCARDO NENCINI

GIANNI SALVADORI

CRISTINA SCALETTI

DANIELA SCARAMUCCIA

GIANFRANCO SIMONCINI

STELLA TARGETTI

Assenti:

ANNA RITA BRAMERINI

ALLEGATI N°: 1

ALLEGATI:

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Schema protocollo d'intesa

Note:

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, ‘sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che tra l’altro abroga taluni regolamenti’;
- la Decisione della Commissione Europea C(2009) n. 9623 del 30.11.2010 che approva la versione n. 5, attualmente in vigore, del programma di sviluppo rurale della Regione Toscana per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 4664 del 16 ottobre 2007;
- il Documento attuativo regionale (DAR) del PSR 2007/2013, approvato da ultimo con DGR n. 685 del 19/7/2010 ed in particolare il capitolo 4 ‘Programmazione locale’, in cui sono contenute le disposizioni per la redazione e gestione dei piani locali di sviluppo rurale da parte delle Province, contenenti una sezione dedicata alle specifiche relative alle Comunità montane ed Unioni di Comuni ricadenti nel loro territorio;
- la legge regionale n. 49 del 11-8-99 “Norme in materia di programmazione regionale” ed in particolare l’art. 11, primo comma, nel quale si dispone che “I piani e programmi...prevedono di norma...che gli interventi per la realizzazione degli obiettivi da essi stabiliti e la conseguente utilizzazione delle risorse finanziarie siano determinati a livello locale con atti di programmazione individuati dagli stessi piani e programmi regionali”;
- il Decreto dirigenziale n. 1489 del 14/04/2008 relativo all’approvazione dello schema di Piano locale di Sviluppo Rurale (PLSR), nel quale sono contenute specifiche indicazioni relative alle modalità di redazione del Piano, di pianificazione finanziaria e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate aggiuntivi a quelli stabiliti dalla Regione Toscana;

CONSIDERATO CHE:

- lo sviluppo rurale è fortemente legato alle peculiarità fisiche, economiche e sociali dei vari territori della Toscana;
- le attuali norme attuative del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2007-2013 della Toscana, finanziato ai sensi del Reg. CE 1698/2005, prevedono la predisposizione di dieci programmi locali di sviluppo rurale (PLSR) presentati dalle singole Province ma contenenti scelte distinte fra Province e Comunità montane;
- le scelte programmatiche nell’ambito dei PLSR riguardano l’indicazione delle misure del Programma di sviluppo rurale regionale da attivare sul proprio territorio, dell’ammontare delle risorse loro assegnate e dei punteggi aggiuntivi stabiliti per ciascuna misura, fermi restando i vincoli definiti a livello regionale;
- l’esperienza già maturata ha consentito di valutare positivamente la semplificazione del processo di programmazione locale dello sviluppo rurale;
- la Commissione europea ha invitato la Regione Toscana a determinare le condizioni per garantire una esatta rispondenza fra la programmazione regionale e quella locale;

RITENUTO CHE

- sia necessario rendere meno complesso il processo di programmazione locale per garantire meccanismi più semplici e fluidità di azione al fine di dare risposte più immediate alle imprese e ai territori toscani che stanno attraversando una congiuntura economica particolarmente negativa;
- da parte della Regione Toscana vadano ricercate tutte le modalità per accelerare l’avanzamento della spesa sul Programma di sviluppo rurale 2007-2013 evitando, il rischio del disimpegno automatico che sottrarrebbe risorse finanziarie importanti per lo sviluppo delle zone rurali;
- sia necessario condividere con UPI ed UNCEM gli obiettivi di razionalizzazione della governance, della semplificazione e velocizzazione delle procedure attuative, dell’accelerazione

nell'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili e della razionalizzazione dei controlli presso i beneficiari dello sviluppo rurale mediante la predisposizione di un sistema integrato e coordinato;
-sia perciò opportuno promuovere una semplificazione delle modalità di programmazione dei fondi per lo sviluppo rurale assegnati a Province, Comunità montane ed Unioni di Comuni, concordando con tali Enti che la programmazione locale sia composta da un unico documento riguardante tutti i territori ricadenti in una determinata Provincia e tutte le risorse assegnate agli Enti compresi in detto territorio;
sia inoltre opportuno individuare nuove procedure atte a razionalizzare i controlli sui beneficiari del PSR mediante la creazione di un sistema integrato e coordinato;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Di approvare lo schema di protocollo di intesa, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, finalizzato a concordare con tutte le parti interessate una revisione delle modalità di elaborazione e gestione della programmazione locale nell'ambito dello sviluppo rurale, secondo quanto descritto in narrativa;
2. Di autorizzare il Presidente o suo delegato alla sottoscrizione del protocollo d'intesa di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il presente atto, che per il suo contenuto deve essere portato a conoscenza della generalità dei cittadini, è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lett. f della l.r. n. 23/07 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18, comma 2, della stessa legge.

**SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
LUCIA BORA**

**Il Dirigente Responsabile
LORENZO DROSERÀ**

**Il Direttore Generale
ALESSANDRO CAVALIERI**